

Preghiera per il ritorno degli ostaggi**תְּפִלָּה לְהַשְׁבַּת הַחֲטוּפִים**

Durante il Seder, prima di Vei sheamda, recitiamo questa preghiera composta da rav David Lau

יְהִי רָצוֹן מִלְּפָנֵי אֲבִינוּ שֶׁבַשְׁמַיִם אֲשֶׁר הוֹצִיא אֶת עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל מִתַּחַת סְבִלוֹת
מִצְרַיִם הוּא יְבָרֵךְ וַיִּנְצֹר אֶת אַחֵינוּ וְאַחִיוֹתֵינוּ הַחֲטוּפִים הָאֲסוּרִים בְּכַבְלֵי בָרְזֶל

יַחֲזֵק נַפְשָׁם וְאַמוּנָתָם, יִשְׁמְרֵם מִכָּל נֶגַע וּמַחֲלָה, יַחְמַל עַל בְּנָיו וּבָנוֹתָיו
הַמִּצְפִּים לִישׁוּעָתוֹ, יְבַטֵּל מֵעֲלֵיהֶם כָּל גְּזֵרוֹת אַכְזָרִיוֹת. בְּחֶסֶדוֹ הַגָּדוֹל יַחֲיֶשׁ
פְּדוּתָם וַיִּצְאוּ מֵהָרָה מֵאַפְלָה לְאוּרָה וּמִבוּר הַשָּׁבִי לְחֵרוֹת עוֹלָם וַיִּשׁוּבוּ לְשָׁלוֹם
אֶל מִשְׁפְּחוֹתֵיהֶם וְאֶל בְּתֵיהֶם

אָנָּה, נְטַע אַחֲוָה שְׁלוֹם וְרַעוּת בְּלֵב כָּלֵם, הָסֵר קִנְיָה וְשִׁנְאָת חֲנָם וּפְרַס עֲלֵינוּ
סִכַּת שְׁלוֹמְךָ וְנִזְכָּה בְּקִרְוֹב לֹמַר לְפָנֶיךָ שִׁירָה חֲדָשָׁה

Yehì ratzon millifnè Avinu shebashamaim asher hotzì et ammò Israel mittachat
sivlot mitzraim Hu ievarech veintzor et achenu veachiotenu hachatufim ahassurim
bechavlè barzel

Yechazek nafsham veemunatam, ishmerem mikol negà umachalah, yachmol al
banav uvenotav hammetzapim lishuatò, ievattel mealehem kol ghezerot
achzariot. Bechasdò haggadol iachish pedutam veyetzeu meherà meafelà leorà
umibbor hashevii lecherut olam veishuvu leshalom el mishpechotehem ve'el
battehem.

Annà, netà achavà shalom vereut belev kullam, aser kinà vesinat chinnam ufros
alenu sukkat shelomecha venizkè bekarov lomar lefanecha shirah chadashah.

Possa essere la volontà del nostro Padre che è in Cielo, che ha fatto uscire il Suo popolo d'Israele dall'oppressione d'Egitto, di benedire e proteggere i nostri fratelli e sorelle che sono tenuti come ostaggi in catene di ferro.

Possa rafforzare le loro anime e la loro fede, proteggerli da ogni male e malattia, e avere pietà dei Suoi figli e figlie che sperano nella Sua salvezza; possa annullare da loro ogni decreto crudele. Con la Sua grande misericordia, affretta la loro redenzione e possano uscire presto dall'oscurità alla luce e dall'abisso della prigionia a libertà eterna e tornare sani e salvi alle loro famiglie e case.

Per favore, semina fratellanza, pace e amicizia nei cuori di tutti. Allontana la gelosia e l'odio gratuito e stendi su di noi la tenda della Tua pace, affinché presto possiamo meritare di cantare di fronte a Te un nuovo canto.

Traslittezzazione di Joram Marino - Traduzione a cura dell'ufficio rabbinico della Comunità ebraica di Roma